

ISA 2024: i professionisti restano i contribuenti più affidabili

Anche nel 2024 le attività professionali si confermano il comparto più affidabile secondo gli ISA, gli Indici sintetici di affidabilità fiscale dell'Agenzia delle Entrate. Oltre sei professionisti su dieci raggiungono infatti un punteggio pari o superiore a 8, quota nettamente superiore alla media complessiva dei contribuenti ISA e in crescita rispetto al 2023.

L'incremento dell'affidabilità fiscale interessa quasi tutte le attività professionali, ma con differenze rilevanti tra i settori. Gli studi medici e i laboratori di analisi cliniche si confermano al primo posto, con oltre l'80% dei contribuenti che supera la soglia di affidabilità. Crescono sensibilmente anche le attività professionali legate all'informatica, i servizi di ingegneria, gli studi legali e le attività tecniche.

Questo #BreakingProf conferma una tendenza ormai strutturale: le professioni si distinguono per livelli di compliance fiscale superiori rispetto agli altri comparti economici.

Professionisti ancora al vertice dell'affidabilità fiscale

I dati ISA 2024 confermano quanto emerge ormai stabilmente negli ultimi anni: le attività professionali continuano a rappresentare il comparto con il più alto livello di affidabilità fiscale.

Nel 2024, il 62,3% dei contribuenti appartenenti alle professioni raggiunge un punteggio ISA pari o superiore a 8, contro una media generale del 46,7%. Le persone fisiche che svolgono attività professionali raggiungono un livello di affidabilità fiscale del 64,4%, mentre il dato scende al 55,9% per le società di persone e al 38,7% per le società di capitali ed enti.

Le società di capitali professionali potrebbero registrare livelli di affidabilità più bassi anche per effetto del funzionamento delle STP, dove parte del reddito viene trasferita ai soci professionisti attraverso fatture emesse dai soci stessi verso la società, riducendo il margine dichiarato dalla STP e incidendo negativamente sul punteggio ISA.

Il divario rispetto agli altri macrosettori resta molto ampio. Nei servizi la quota di contribuenti con ISA elevato si ferma al 43,3%, nelle manifatture al 43,0%, nel commercio al 42,8% e nell'agricoltura al 34,5% (Tabella 1).

Tabella 1: Numero complessivo di contribuenti ISA, con punteggio inferiore e uguale o superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base "quota attività professionali con ISA \geq 8" = 100. Ordine decrescente per quota di contribuenti con ISA \geq 8. Dati 2024.

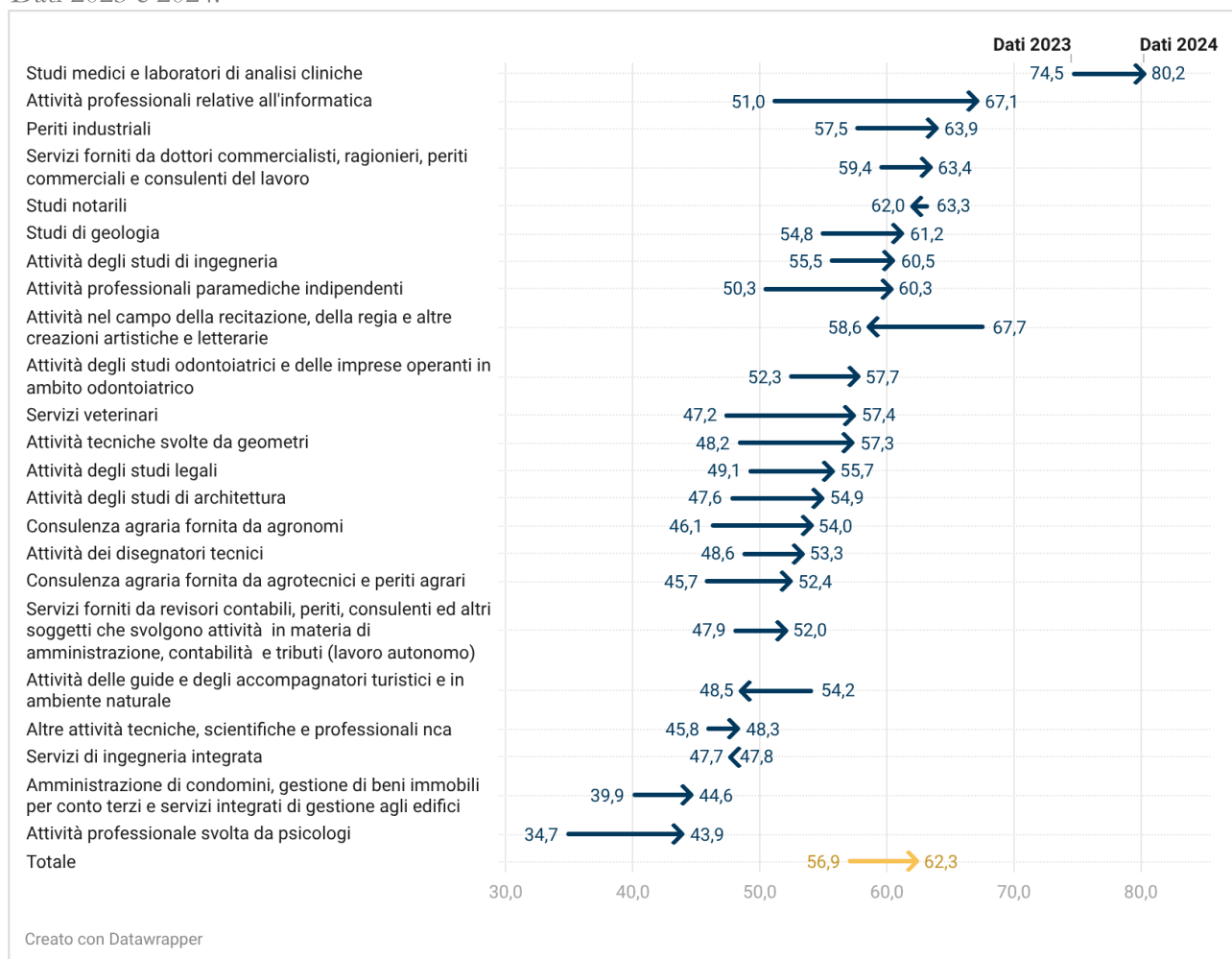
	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio \geq 8		Indice di affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	501.160	189.107	37,7%	312.053	62,3%	100,0
<i>Persone fisiche</i>	436.124	155.342	35,6%	280.782	64,4%	103,4
<i>Società di persone</i>	35.340	15.569	44,1%	19.771	55,9%	89,8
<i>Società di capitali ed enti</i>	29.696	18.196	61,3%	11.500	38,7%	62,2
Servizi	1.428.518	809.578	56,7%	618.940	43,3%	69,6
Manifatture	257.437	146.710	57,0%	110.727	43,0%	69,1
Commercio	474.712	271.661	57,2%	203.051	42,8%	68,7
Agricoltura	24.667	16.152	65,5%	8.515	34,5%	55,4
Totale	2.686.494	1.433.208	53,3%	1.253.286	46,7%	74,9

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Anche considerando i grandi aggregati professionali emergono differenze significative. Le professioni sanitarie si confermano il gruppo fiscalmente più affidabile: il 71,1% dei contribuenti raggiunge infatti un punteggio ISA pari o superiore a 8. Seguono le attività professionali di consulenza (63,7%), le attività legali e notarili (56,1%) e le attività legate ad architettura, ingegneria e altre attività tecniche (55,3%). L'indice di affidabilità rispetto alla media delle professioni conferma questa gerarchia: le professioni sanitarie presentano livelli superiori del 14% rispetto alla media del comparto professionale, mentre le attività legali e notarili e quelle tecniche si collocano su valori inferiori.

Figura 1: Quota di contribuenti delle Professioni con punteggio ISA pari o superiore a 8, divisione per settore dettagliato

Direzione freccia dal valore del 2023 al valore del 2024. Valori in %. Ordine decrescente per valore 2024. Dati 2023 e 2024.



Le "Altre attività tecniche, scientifiche e professionali nca" nel 2023 erano denominate "Altre attività tecniche"

Fonte: elaborazioni a cura dell'Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Rispetto al 2023, il comparto professionale registra un miglioramento significativo: la quota di contribuenti con punteggio ISA pari o superiore a 8 passa dal 56,9% al 62,3%, con una crescita di 5,4 punti percentuali. Il dato corrisponde a oltre 31 mila contribuenti fiscalmente affidabili in più rispetto all'anno precedente, con un incremento dell'11,2% rispetto al numero registrato nel 2023. Si tratta di un rafforzamento diffuso, che non riguarda poche categorie isolate ma interessa la maggior parte delle attività professionali.

Gli incrementi più marcati si osservano nelle attività professionali legate all'informatica, che passano dal 51,0% al 67,1%, nei servizi veterinari, dal 47,2% al 57,4%, e nelle attività paramediche indipendenti, dal 50,3% al 60,3%. Migliorano in modo significativo anche le attività dei geometri, dal 48,2% al 57,3%, gli studi di architettura, dal 47,6% al 54,9%, gli studi legali, dal 49,1% al 55,7%, e gli studi di ingegneria, dal 55,5% al 60,5%.

Guardando ai livelli raggiunti nel 2024, ai vertici della classifica si confermano gli studi medici e i laboratori di analisi cliniche, con l'80,2% di contribuenti con punteggio ISA pari o superiore a 8. Seguono le attività professionali relative all'informatica (67,1%), i periti industriali (63,9%), i servizi forniti da dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro (63,4%) e gli studi notarili (62,0%).

Nella parte bassa della classifica si collocano invece attività che, pur registrando un miglioramento rispetto al 2023, restano su livelli di affidabilità fiscale più contenuti. È il caso dell'attività professionale svolta da psicologi, che sale dal 34,7% al 43,9%, e dell'amministrazione di condomini e gestione di beni immobili per conto terzi, che passa dal 39,9% al 44,6%.

Non mancano, infine, alcune eccezioni alla dinamica positiva generale. Le attività nel campo della recitazione, della regia e delle creazioni artistiche e letterarie registrano una riduzione significativa, passando dal 67,7% al 58,6%. In calo anche le attività delle guide turistiche e degli accompagnatori, dal 54,2% al 48,5%, e i servizi di ingegneria integrata, dal 47,8% al 47,7%.

Il confronto tra 2023 e 2024 mostra quindi un miglioramento ampio e trasversale: non solo crescono i settori già caratterizzati da livelli elevati di affidabilità fiscale, ma avanzano anche diverse attività collocate nella parte più bassa della distribuzione. Si conferma così il primato delle professioni come comparto fiscalmente più affidabile secondo gli indicatori dell'Agenzia delle Entrate.